

QUARTA DOMENICA DI QUARESIMA



Disegno realizzato dai detenuti della Casa di Reclusione di Spoleto



SIMBOLO: LA LONTANANZA



VANGELO

Dal Vangelo secondo Luca

Lc 15, 1-3.11-32

In quel tempo, si avvicinavano Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro».

Ed egli disse loro questa parabola: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: “Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta”. Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: “Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati”. Si alzò e tornò da suo padre.

Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: “Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio”. Ma il padre disse ai servi: “Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l’anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”. E cominciarono a far festa.

Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: “Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo”. Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: “Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso”. Gli rispose il padre: “Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”».



MESSAGGIO CATECHETICO

Commento a Lc 15,1-3.11-32

La parabola del Padre misericordioso racconta l’amore di Dio per la vita dell’uomo, chiamato tra tutte le creature a vivere il privilegio dell’abbraccio con Dio Creatore e Padre. Sia la dolorosa apprensione per il figlio ribelle che la paziente educazione per il figlio virtuoso ma giustizialista esprimono la grandezza di questo papà, che per entrambi i figli dimostra perdono e gratuità, frutto di un sentimento d’amore che lo porta ad una commozione simile ad una stretta allo stomaco, la stessa provata da Gesù (il verbo usato è lo stesso!) quando nei vangeli incontra la vedova di Naim (Lc 7,13) e le folle affamate (Mc 6,34), quando incontra un lebbroso (Mc 1,41) e quando guarisce due ciechi (Mt 20,34). Quando Dio ci vede vuole coprirci con le sue braccia, fatte di perdono e gratuità, con cui ci elargisce prosperità e gioia: il vestito bello, l’anello al dito, le scarpe ai piedi e il vitello grasso sono i segni che appartengono a

chi abita la sua casa e a cui rinuncia solo chi è fuorviato dall'ipnosi del peccato, che ci fa amare le nostre colpe più di quanto amiamo Lui. La Quaresima è il tempo in cui possiamo ribadire la nostra appartenenza alla casa del Padre, un legame che quando viene compreso non può che farci venire la voglia di fare festa.

ATTIVITA' / GIOCO



Clicca qui e
DIVERTITEVI!



[PUZZLE IN FAMIGLIA](#)